

Informativa ex artt. 13 e 14 del Reg. UE n. 2016/679
sul trattamento dei dati personali nell'ambito della procedura di
Whistleblowing

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del Trattamento, per il canale interno di ricezione e gestione delle segnalazioni, è la Città metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino, telefono 011.8612111, e-mail/pec protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

2. Responsabile della Protezione Dati [c.d. DPO]

Il Responsabile della Protezione Dati [*Data Protection Officer* - DPO] per la Città metropolitana di Torino può essere contattato all' indirizzo e-mail: dpo@cittametropolitana.torino.it.

3. Tipologia ed origine dei dati trattati

Nell'ambito del procedimento di *Whistleblowing*, i dati personali oggetto di trattamento sono i dati della persona *segnalante*, della persona *segnalata*, della persona *facilitatrice*, delle *persone coinvolte e/o collegate* ai fatti oggetto della segnalazione [di seguito *interessati*], nonché i dati oggetto del contenuto della segnalazione e dell'eventuale documentazione allegata.

I dati sono forniti volontariamente dall'interessato/segnalante e sono trattati esclusivamente a soddisfacimento delle finalità di cui al successivo punto 4.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

Finalità:

I dati personali, inseriti nella piattaforma dedicata e/o comunicati in forma orale, sono trattati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT], dal gruppo a supporto del RPCT e da soggetti esterni a ciò debitamente autorizzati. I dati non saranno oggetto di diffusione online.

Base giuridica:

Gestione del procedimento di *Whistleblowing* secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 24 del 10.03.2023, Decreto Attuativo della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle

persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, dalle Linee Guida Anac in materia approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 e infine dalle Linee Guida interne alla Città metropolitana di Torino per l'anno 2024 (protocollo 87407 del 21/06/2024).

5. Natura del conferimento

In relazione alle suddette finalità il conferimento dei dati personali è obbligatorio in caso di utilizzo della piattaforma informatica. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di attivare la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni.

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime le quali, ove circostanziate, sono equiparate a segnalazioni ordinarie e sono trattate, di conseguenza, in conformità a quanto previsto nei Regolamenti di vigilanza.

6. Modalità di trattamento

Le segnalazioni, ex articolo 4 comma 3 del D. Lgs. n. 24/2023, sono effettuate in forma scritta, con modalità informatiche, utilizzando la piattaforma telematica dedicata oppure in forma orale mediante linea telefonica dedicata o incontro diretto con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT].

La **piattaforma telematica** è raggiungibile:

- dalla Intranet dell'Ente selezionando il link Servizi A-Z/*Whistleblowing* Città Metropolitana di Torino e cliccando sul pulsante *accedi alla pagina del Whistleblowing* [<https://intranet.cittametropolitana.torino.it/it/scheda-informativa/trasparenza/whistleblowing-citta-metropolitana-di-torino>]
- dal sito web istituzionale della Città Metropolitana di Torino selezionando il link Amministrazione Trasparente/sezione Disposizioni Generali/sottosezione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [<https://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza>].

Le segnalazioni **in forma orale** al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza [RPCT] sono effettuate attraverso la seguente linea

telefonica dedicata **349/8599384** o tramite messaggistica vocale sulla medesima linea telefonica, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

7. Tempi di conservazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono registrate e conservate sulla piattaforma informatica dedicata al *Whistleblowing*, in forma crittografata, per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto dell'art. 14 del D.lgs. n. 24/2023 [*Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni*] e degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 24/2023, nonché del principio di cui agli art. 5, par. 1, lett. a) del Reg. UE n. 679/16 e dell'art. 3, co. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 51/2018. I dati non saranno oggetto di processi decisionali automatizzati.

8. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento [artt. 15 e ss. del Regolamento]. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 24/2023 i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del Reg. UE n. 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2 *undecies* del D. Lgs. n. 196/03. Ai sensi dell'art. 2 *undecies* del Codice della Privacy i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte del soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. In tal caso, dunque, al soggetto segnalato è preclusa la possibilità di rivolgersi al Titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Reg. UE n. 679/16). Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 del D. Lgs. n. 196/2003.

9. Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Reg. UE n. 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie [art. 79 del Regolamento].